

SANITÀ PRIVATA, LA SPESA IN LIGURIA CRESCIE DEL 20%

FILIPPI / PAGINA 9



Sanità Più privato in Liguria

Sale del 20% la spesa per farmaci, servizi agli anziani e visite. L'assessore Gratarola: «Migliorati i tempi delle liste di attesa. Molti preferiscono scegliersi gli specialisti»

IL CASO

Guido Filippi

Visite, esami, farmaci, ma anche ricoveri, fisioterapia e assistenza domiciliare. L'Università Bocconi ha scattato una fotografia, regione per regione, dei consumi sanitari privati in Italia. I dati - forniti dall'Istat, dal ministero della Salute e dall'Agenzia nazionale dei servizi sanitari Agenas - risalgono al 2019 ma sono stati confrontati con quelli del 2022 e spingono gli esperti del centro studi a dire che i due anni analizzati sono sovrapponibili. La spesa pro-capite dei liguri per la sanità privata è tra le più alte con 666 euro all'anno, dietro a colossi come Lombardia, Emilia e Veneto.

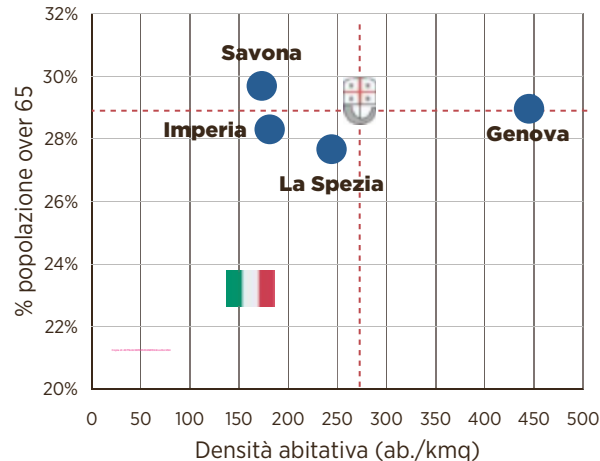
Tra l'altro è al quarto posto in Italia nella graduatoria delle regioni che hanno residenti con almeno una patologia cronica: davanti ci sono soltanto la Sardegna, il Friuli e la Campania, ma siamo sotto la media nazionale (undicesima posizione) nel quadro epidemiologico su due o più malattie croniche. «Complessivamente - spiega Luidi Preti che si è occupato dell'indagine coordinata da Mario Del Vecchio - la Liguria spende ogni anno un miliardo, il 3,3% dei 38,5 miliardi spesi in tutta Italia. Si può dire che, rispetto al passato, c'è stato un aumento che si avvicina al 20% che è la media nazionale. Bisogna tenere conto che la Liguria è la regione che ha la quota più alta di popolazione anziana: non è un caso che il 55% delle visite specialistiche sia esente dal pagamento del ticket».

«Sono sempre di più i liguri - commenta Rita Hertatin, voce del Tribunale del malato - che si rivolgono ai centri privati per una visita o una Tac. Lo fa, però, solo chi se lo può permettere, mentre tutti gli altri aspettano mesi. Con la piattaforma "Prenoto salute" la situazione è migliorata, ma bisogna aiutare le persone a usare meglio questo servizio». C'è poi il fenomeno per privato low cost: centri che offrono radiografie ed esami a tariffe più basse del ticket.

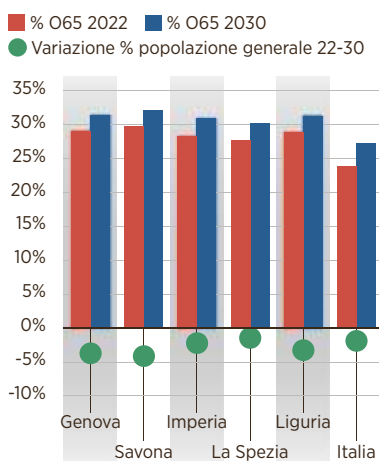
Ma in cosa spendono di più i liguri per curarsi? Il 45% per acquistare medicinali, il 20% se ne va dal dentista, il 15% per visite specialistiche ed esami (di laboratorio e di diagnostica) e il 10% per l'assistenza domiciliare, agli anziani nelle Rsa e per la fisioterapia. «Sono sempre di più i liguri - spiega Preti - che si rivolgono ai centri privati per una visita

La situazione ligure

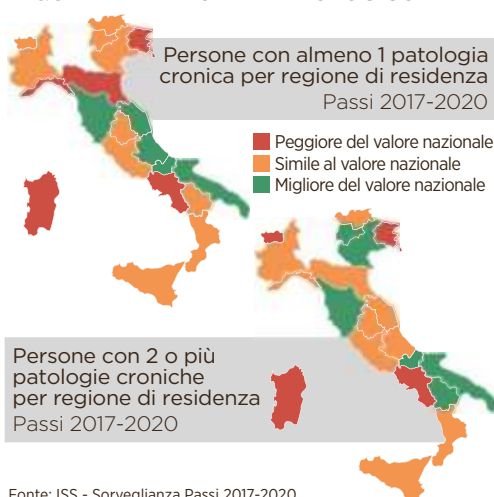
INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO



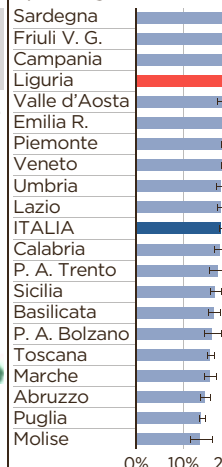
Previsioni demografiche delle province, 2022-2030



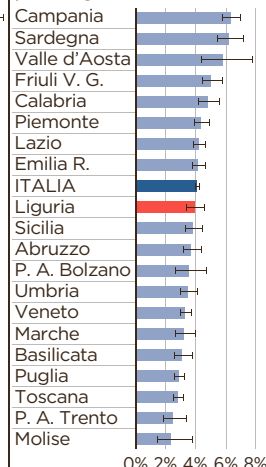
INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO



Persone con almeno 1 patologia cronica

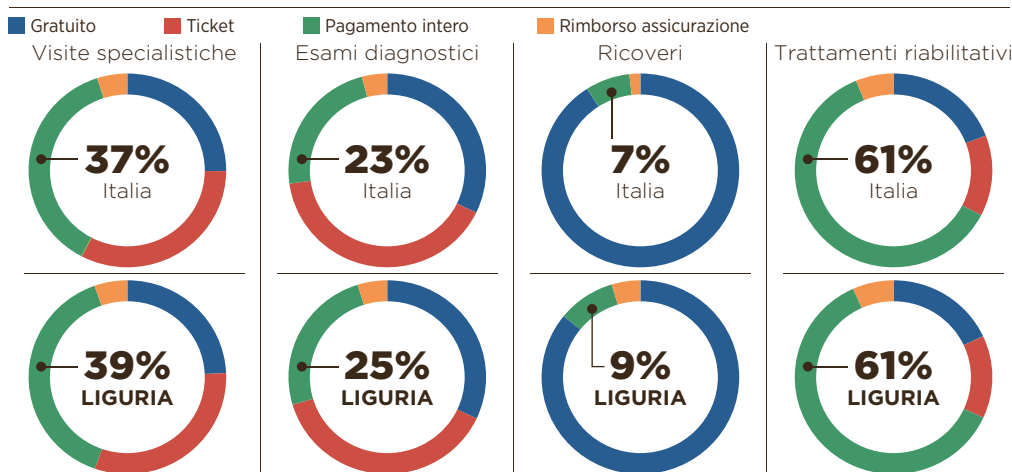
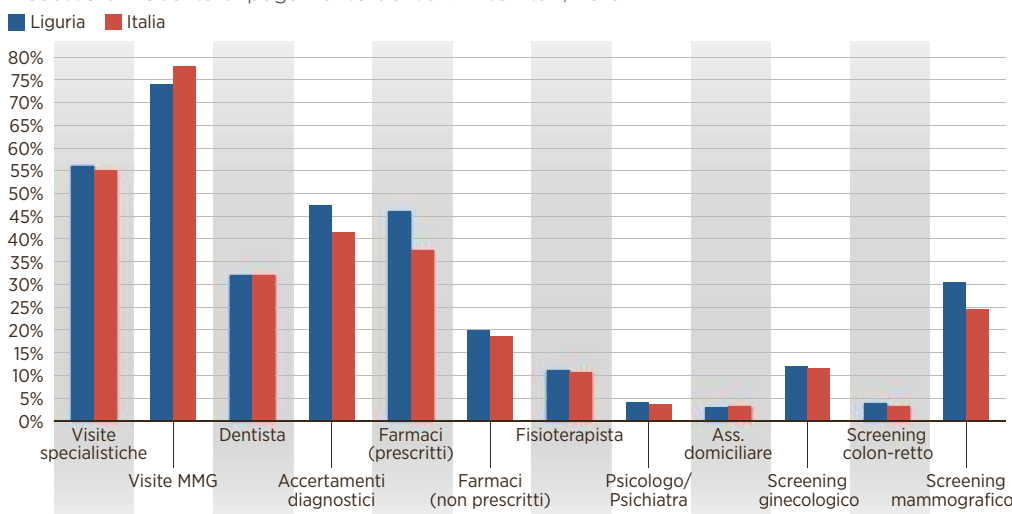


Persone con 2 o più patologie croniche



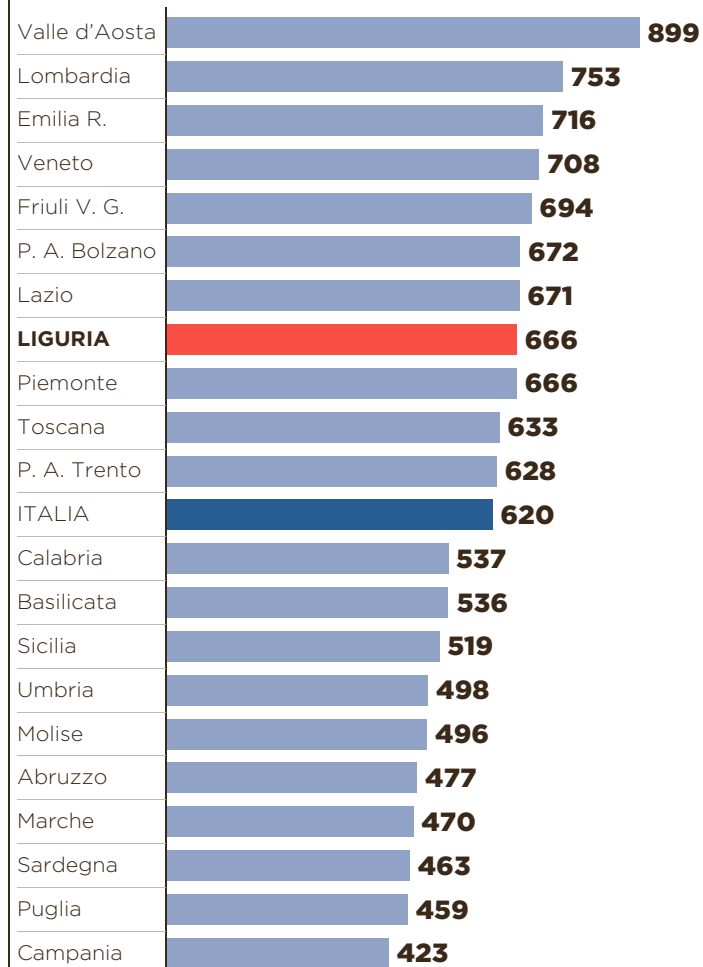
I CONSUMI SANITARI IN LIGURIA

Accesso e modalità di pagamento dei servizi sanitari, 2019



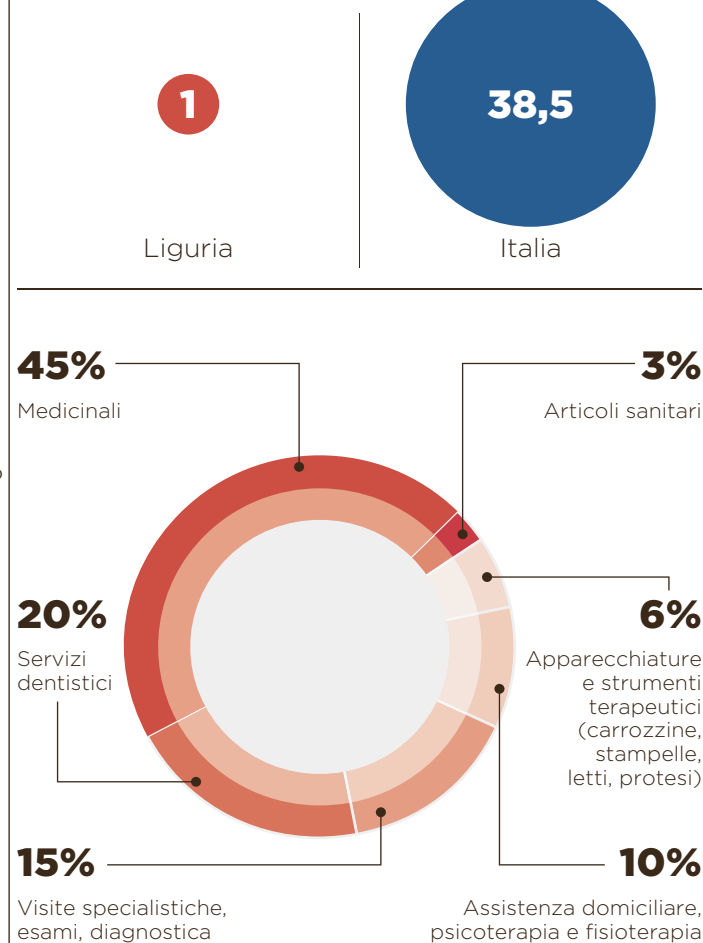
LA SPESA DELLE FAMIGLIE IN LIGURIA

Valori pro capite, 2017-2019



LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA SANITARIA PRIVATA IN LIGURIA

Valori in miliardi all'anno



specialistica anche perché, come in tutta Italia, si sono allungate le liste d'attesa. Sono cresciuti anche i ricoveri a pagamento nelle case di cura. Si può dire che la Liguria, anche per l'età avan-

zata della popolazione, anticipa il trend italiano sui consumi sanitari privati».

Secondo l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola, lo zoom della Bocconi sulla Liguria è in linea

con la situazione nazionale. «Le prestazioni urgenti sono sempre garantite in tempi brevi: il Covid ha paralizzato per due anni gli ospedali e di conseguenza molti si sono rivolti al privato, ma

da mesi la situazione delle liste d'attesa è migliorata grazie anche al contributo delle strutture accreditate.

Il cittadino che si rivolge al privato lo fa perché non vuole aspettare anche po-

chi giorni, oppure per scelta: ci sono specialità come la Ginecologia e la Cardiologia dove le persone si fanno seguire dal medico di fiducia».